ANNO XXVII. Domenica, 11 Ottobre 1874. N. 279.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

| | ANNO | SEMESTRE | TRIMESTRE |
|---|---|---|---|
| Roma e provincie del Regno . | L. 32 — | L. 17 — | L. 9 — |
| Svizzera . . . . . | » 46 — | » 24 — | » 13 — |
| Francia . . . . . | » 56 — | » 30 — | » 16 — |
| Austria e Germania . . . . | » 56 — | » 29 — | » 15 — |
| Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa . . . . . | » 70 — | » 37 — | » 20 — |
| Turchia, Stati Uniti, Messico . | » 80 — | » 42 — | » 22 — |

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami e sollecitazioni d'indirizzo devono avere nella la fascia in corso sotto cui si spedisce il Giornale.
Ciascun foglio costa 10 centesimi sia per la provincia.
Un foglio arretrato cent. 20.

# L'OPINIONE

## GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue J. J. Rousseau, N. 54. A. Lond. Gra, Bentley Davies et Comp., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere e i vaglia devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARGIA, via Cavalieri, vicolo del Piazza, N. 54 (presso Piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 20 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

## Roma, 10 Ottobre

### BOLLETTINO POLITICO

Un dispaccio telegrafico ufficiale da Madrid annunzia che le truppe repubblicane si sono impadronite senza combattimento di La Guardia uno dei punti importanti occupati dai carlisti, i quali non si stimarono in grado di difendere questa posizione. Le truppe di Don Carlos perdono ogni giorno terreno e noi abbiamo ferma fiducia che la guerra civile non tarderà a terminare.

I giornali francesi continuano a registrare le più strane voci intorno al contegno della Germania rispetto alla questione spagnuola. Oggi, per esempio, il *Gaulois* riproduce, però senza prestarvi fede, la voce sorta a Londra che la Germania avesse chiesto il passaggio sul territorio francese per un corpo d'armata tedesco diretto verso la Spagna. A Londra aggiungevasi che il governo francese s'era riservato di deliberare su questa domanda. È superfluo l'insistere sull'assurdità di tali voci.

Negata dal tribunale di prima istanza la libertà provvisoria al conte Arnim, la famiglia del prigioniero s'è rivolta al tribunale di seconda istanza dice, secondo la *Gazzetta di Spener*, d'ordinario ben informata, avrebbe respinto anch'esso la domanda. Pubblichiamo più innanzi molti particolari sul processo che vien mosso al conte Arnim, e un'importante corrispondenza da Berlino sullo stesso argomento.

L'avvenuto di Colonia è stato messo in libertà dopo aver espiata la pena a cui era stato condannato per infrazione alle leggi dello Stato. Non gli venne fatta grazia neanche d'un giorno.

Il telegrafo ci fa sapere che la convenzione della regina madre di Baviera alla religione cattolica ha avuto luogo l'8 corrente. Anche di questo fatto ci siamo occupati a lungo altra volta.

La acque del Nilo decrescono ed oggi l'inondo è cessato. Cosicchè si può dire che si abbia in Egitto nulla più di una delle solite inondazioni del Nilo fecondatrici del terreno.

I disperati telegrafi fanno cenno di una sommossa di cui sarebbero incaricati ufficiali superiori della marina inglese. Il vice ammiraglio Seaverd e il primo ingegnere della marina, Barnsby, entrarono i porti militari di Costantinopoli, fra questi, anche i porti italiani. Il telegrafo non ci dice se visitarono anche i porti militari della Germania.

### LA MOLTIPLICAZIONE DE'CANDIDATI

Se lo fossero apposta non potrebbero meglio secondare gl'intenti della sinistra e provarne, qualcheduno, che per se non è a pagarsi si presentano candidati in collegi, che ne hanno già dello stesso partito e meritevoli pel loro passato della fiducia degli elettori.

A trarre fuori per bene l'Italia dalla crisi politica che attraversa non sono sovverchie la solerzia e l'abnegazione di tutti. Conviene essere giusti verso la sinistra; essa ci porge un nobile esempio, quello di saper sacrificarsi agli interessi del partito. Essa procede con grande disciplina, e provvede perchè in ciascun collegio un solo candidato del suo colore si accinga alla prova dell'urna elettorale. Egli ferono pubblicate ne'giornali dell'opposizione di Napoli non poche lettere di candidati che rinunciano alla lotta pluritodetta le nome consorti di altri candidati delle stesse opinioni politiche. Difatti a che divider i voti? Ogni divisione è un vantaggio che si procura al partito contrario, perchè è più facile a chi è compatto di vincere chi è scemo, o se mai la minoranza può trionfare è per gli screzi della maggioranza.

La sinistra ha avuto il buon senso di capirlo e il suo contegno dev'essere un avvertimento pel liberali. Non si può supporre sia veramente sollecito del proprio partito chi contrasta il terreno ad altri che militano sotto la stessa sua bandiera. Se non è grande presunzione, è di certo indifferenza politica. Perciò che è successo che non ci credasi nella sua moralità più valente del suo competitore, egli ha il dovere di non sottrarre i voti a questo, e di non costringerlo alla seconda prova del ballottaggio, quasi volle sapia che la probabilità del successo gli è più favorevole.

Ben sappiano che l'aver un candidato più conseguente in Italia dagli elettori in un precedente Parlamento non conduce alla conseguenza ch'egli l'abbia a conservare. Gli uomini degli elettori possono esser mutevoli. La ragione politica, la fede al partito, l'assecondarsi possono impedire loro il cambiare di principii, non obbligarli a star fermi al deputato che li rappresentava. Un cambiamento di deputato non è sempre un cambiamento di voto. Sarebbe, non v'ha dubbio, necessario che gli elettori avessero del e gravi ragioni per abbandonar un deputato che non si è discostato dal suo programma, che è intervenuto assiduamente alle sedute della Camera e che ha s'impresto il suo dovere onestamente e disinteressatamente. Ma potrebbe darsi che ciò avvenga. In tal caso, che resta a fare a quel candidato? Non gli resta che ritornare dagli elettori e dichiarare che se questi si ostinano a non volergliò più concedere, il suo partito avrebbe torto di ostinarsi a sostenerlo. Al partito, salvo poche eccezioni di uomini veramente eminenti, importa di non perder de' voti assai più che non mutar nomi di aderenti. Laonde non può esser lecito all'ingratitudine, se, vedendo che l'antico deputato non è più servito dalla maggioranza, di dare a chi gli ha sempre un altro candidato. Ma allorchè questo antico deputato è stimato da un gran numero di elettori, è benemerito per la sua diligenza e per la sua operosità, non potrebbe giustificarsi, col dichiarandosi dello stesso partito, si sbraccia a scavalcarlo. Egli, forse inconsapevolmente, promuove gl'interessi della sinistra, e ciò deve bastare a renderlo sospetto al partito e scemare la fiducia che il partito deve riporre nello zelo de' suoi seguaci.

Pure non sono pochi quelli che, con riprovevole ostinazione, s'introducono ne'collegi per competere con candidati che meriterebbero il loro appoggio per la testimonianza data del loro valore e per la considerazione in cui erano tenuti da'loro colleghi alla Camera. E chi sono? Uomini politici d'alta fama, amministratori provetti, scrittori autorevoli di scienze politiche e sociali, magistrati insigni e giureconsulti illustri? I più ci sono ignoti, nè è facile prevedere se nella Camera acquisteranno qualche importanza, se intenderanno i problemi elevati della finanza e della politica, se avranno una volontà decisa e se faranno tanto bene come uomini parlamentari quanto ne possono fare nelle posizioni modeste ma utili e rispettabili di consiglieri comunali o di amministratori della Congregazione di carità. L'ambiente della Camera è così diverso da quello d'un Consiglio comunale o provinciale o d'un Amministrazione d'opere pia, che sarebbe illogico il dar la preferenza ad un candidato solo perchè è buon consigliere o amministratore. Talora può accoppiare le qualità di deputato intelligente alle altre, ma molte volte accade che trovisi spostato nel mare procelloso della Camera e compromettta la sua riputazione qual consigliere od amministratore, per non aver saputo preconizzarsi qual deputato.

Siano pure avveduti gli elettori. Se i deputati della diciotta Camera hanno soddisfatta la loro aspettazione, eglino debbono rimanere ad essi fedeli, e se sorgono altri candidati dello stesso partito, li puniscano con l'abbandono e non si facciano complicii d'ambizioni, che inaugurano la loro vita politica col combattere gli amici schietti e fedeli del loro partito.

Se i partiti fossero ben ordinati, ci parrebbe naturalissimo che in ogni collegio stessero di fronte due candidati, il candidato ministeriale e il candidato dell'opposizione sia di sinistra o di destra. Ciò non può succedere, almeno seriamente, che in una parte di collegi, perchè la sinistra ha aderenze e seguito soltanto in alcune provincie; nelle altre gli spiriti liberali prudenti e giudiziosi prevalgono per tal guisa da render del tutto sterile e pressochè imperceptibile l'azione sua. Non è questa un'asserzione arrischiata; come è stata confermata nelle elezioni anteriori, così darà nelle elezioni prossime. Se dunque ci pare inescusabile, perchè pericoloso, gli è che la candidature d'uno stesso colore si accalchino ne'collegi, che ognuno pensi e sè anzichè al partito ed al paese e che ognuno si creda predestinato a salvare la patria a profanare del suo competitore. Sopratutto rispetto a' nuovi candidati, gli elettori dovrebbero essere inesorabili, giacchè per quanto siano onorandi, non possono porgere le guarentige che si ritraggono dal passato intemerato degli uomini, i quali hanno già recato il tributo del loro ingegno e della loro esperienza ne'Parlamenti precedenti. Que' nuovi candidati aggiungono inoltre, al torto di contrapporsi a provetti uomini parlamentari, quello di non essere quasi mai precisi nelle loro dichiarazioni. Le loro promesse ambigue e le equivoche loro professioni di fede vanno respinte senza pietà. Meglio un oppositore deciso che un deputato incerto, vanitoso e sprovveduto di farne conoscere l'indole. Bisogna sapere con chi si ha a fare; altrimenti non si saprà come governarlo, ma quali sorti si preparino allo Stato.

### L'ARRESTO DEL CONTE ARNIM

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

*Berlino, 6 ottobre.*

Capitato bene che oggi non si discorre nemmeno in tutta Berlino che del gran fatto del giorno; voglio dire la perquisizione fatta nella villa del conte Arrigo Arnim a Nassenheide e l'ordine di arresto che ne seguì. Parrebbe a della sarcerazione del gli ambasciatore tedesco a Parigi. Che significa questo? vi chiederanno, che si pienda a Berlino sono le fulmine a nel sereno? Siamo ridotti allo sbigottimo, e sappiamo soltanto che si accusa il conte Arnim di aver sottratto archivio della Legazione tedesca in Parigi certi documenti, che si dovrebbero essere e non si sono. Questi documenti, più menzionate descritti, sono sette lettere o dispacci manoscritti della Francia del Bismarck, e da lui diretti tempo fa al suo rappresentante colà capitata francese. Pensate molto all'istante che questi due personaggi si portano da gran tempo in lotta, e tenete conto dell'alta posizione sociale e della molto autorevole che gode la famiglia Arnim a Berlino e Prussia, quanto vale che qui non si tratta non d'una inezia, ma si di qualcosa di grosso. I fatti sono in sostanza come segue. Ier l'altro, domenica, alle 10 antimeridiane, quando il conte Arnim stava appunto colazionando con sua donna in famiglia. Il suo gran maestro di casa, Kaiserling, si presentò al cancelliere Pick, accompagnato da due subalterni d'ufficio, che che di due impiegati del ministero degli esteri e del grado d'ispettore Pulsteter di Berlino, tutti muniti di ordinanza da parecchi agenti di P. S. Ciò non può che significare di far la conoscenza dei documenti in discorso, il conte Arnim rispose di non averli, dichiarando non esistere, se non per bugia, nè in realtà, nè tuttandosi di lettere private, e quindi di non proprietà esclusiva. La risposta era gravedata, e senza per bugia, ma mentre l'Arnim fa punto in ritorte, e a procedette insolito ed una perquisizione domiciliare, che non ha mai luogo, se non in casi di delitto, non sulla scoperta di quello che si nomina, l'Arnim fu poi condotto dalla forza pubblica a Berlino e fatto prigioniero, e rinchiuso in carcere, e prigione di città. Due altre persone qualificate furono fatte a Berlino, la prima fu la della contessa Arnim, ambasciatrice a Parigi, sorella dell'Arnim, e la seconda nell'abitazione di un figlio del medesimo, tenente nel reggimento dei dragoni della guardia.

La notizia che sia stato desso d'iniziare il processo in seguito di misure è falsa. Il ministero non è competente che in materie costituzionali. L'opprovazione dell'imperatore venne data a Bodan-Bodan dopo che tre impiegati superiori se fecero rapporto.

Il conte Arnim è rinchiuso in una cella di prigionieri comune; è falso che gli siano state accordate altre stanze. Però il vitto gli è mandato da casa.

La *Presse* di Vienna del 6 pubblica alcune rivelazioni sull'affare Arnim. Esse credo sapere che in certi delle lettere di cui venne chiesta la restituzione del principe, si contengono espressioni di approvazione completa per le medesie negrite del conte Arnim, quale ambasciatore a Parigi, mentre più tardi gli agenti ufficiali presentarono alcuni di quelle lettere, e gli ultimamente ed i partiti resinanti in Francia.

La *N. Fr. Presse* dell'8 ha un articolo di fondo in cui deplora questo arresto d'un uomo in posizione elevata, esercente a prima di monarchia che ha tutto il suo potente per difenderci, e se nulla ma continua il suo ritiene essere sospetto ingiustamente quel documento, che cosa farebbero i tribunali? Si potrà temerlo in carcere per dei mesi e dopo aver sofferto ogni sorta di dolori, ed ogni discrezione come oggidì. Il giornale vicinesse dice che il non esserci stasera nulla di certo, ma che si vuol ben protestare contro questa violenza, dimostra che un tale l'influenza ed il prestigio del sangue dell'impero, ma dall'altro che la disciplina è tutto ed il coraggio della libertà opinione non è più nulla. Il giornale viennese conclude manifestando la speranza che l'opinione pubblica in Prussia si destarà e potrà distinguere ciò ch'è quitto da ciò che non è che giustizia di Gabinetto.

### LA POLITICA ITALIANA

Nel *Times* troviamo il seguente dispaccio da Berlino, 6 ottobre:

« Il richiamo dell'*Orèanque* è considerato quale compenso della nomina del signor Bonghi a ministro dell'istruzione. Il signor Bonghi rafforzerà il partito francese col gabinetto italiano. »

Si potrà prevedere che a Berlino qualche giornale all'annunzio della nomina dell'on. Bonghi a ministro della pubblica istruzione, non avrebbe trovato di ricordare alcuni giudizi da lui espressi contro gli ecclesiastici, contro la politica tedesca e alle leggi ecclesiastiche della Prussia. È così facile il sorprendere chi ha scritto molto, mettendogli alcuni sentimenti, alcuni articoli per poter dirgli: Tu hai commesso qualche atto del governo prussiano, dunque tu sei francese!

A noi parrebbe la conseguenza non corrispondere alla premessa, poichè il critico fa il dover suo, senza pensare che il suo dovere non è sempre quello a Berlino e sia chi metta il Bonghi fra' partigiani della Francia anzichè della Germania, fare' anco perchè ha scritto di quelle cose, che gli fan grande e ricordevole della liberazione della Lombardia.

Quello che noi eravamo lontani le mille miglia dal prevedere, gli è che a Berlino si attribuisse alla nomina del-

## APPENDICE

### Alcune Novelle

di Ottilia V...

(TRADUZIONE DAL TEDESCO)

Un bel sole d'autunno illuminava del pari che nel dì precedente la finestra ornata di fiori. L'accanito giallo e il bergiolto col grappolo rosso, sulla finestra del piano superiore, appoggiava la fascia di un giovine, pallida come quella di un cadavere, ed egli si passava la mano sulla fronte come per dire a sè stesso se tutto ciò non fosse che un orribile sogno del quale sarebbe tempo di destarsi.

Ma sogno non era, e nel cuto alla studentesca ad al dolore di capo, conseguenza del suo del di precedente, pure tutti gli avvenimenti si riaffacciavano alla memoria di Paolo con dolorosa evidenza. Prigioniero! Chi potrà concepire che cosa significhi questa parola tra coloro che non l'hanno provato? E appena all'amore da una vita si libera (gaia!)

Come un leone nella sua gabbia egli girava su e giù con impetuosa furia fra le angoste pareti. Dapprima (ma quanto! Cielo!) poi non sua ben peggio, era un pensiero tremendo sulla sua coscienza infino a quel giorno scevra da ogni benchè minima colpa. Ed egli tentava confortare sè stesso con addurre la brutalità e rovinosa del guardiano; sentiva per sempre il grido dolorosa della madre, udiva il grido di gioia che tutto la sua vita dovrebbe essere avvelenata da quella sola rivendata.

Ora egli sentiva quanto ed ago per troppo di studiare i misteri dell'altra casa! Un pensieroso pensava nel giardino, fanciullo accanto le gli andiva sparso; ora un fanciulla, una ragazzina della fascia quattordici anni che sbirciandamente la testolina, orlata di lunghe trecce di capelli biondi, verso la finestra. A lei parve di avvicinare la quella ragazza decenuta, in quegli cuchi sarrirl il sbalzolo dell'innocenza che per lei era perduto per sempre. Si gettò nella fresca cuetto al letto e piacque. Dal riscuotere chiavistelli e palette; la porta si aprì ed entrò la signora Eller colla colazione. Non pane ad argue, ma un caffè odiosamente preparato. Egli non ciò guardare la fanciulla in donna; tanto l'umiliava la sensione del proprio fallo che gli pareva non poter essere il suo ciò di donare lo sguardo in un per sua qualsiasi.

Essa comprese che i savii conforti di lei apparecchiati non sarebbero stati opportuni; ma si ricordò pel del silenzio dovuto sochare discorrendo con Eisa, che trovò assai più tristabile - che, dal suo canto, non avea maggior desiderio che di cavare dalla quale chiusa lo stesso della donna un po' di lume sulla condizione delle cose.

Fu per Berlino un vero sollievo allorchè fu chiamato all'interrogatorio e ristretto per tal modo da tetri pensieri che lo tormentavano; bensì la brava gia dalla prigione alla pretoriale, incombra da una folla di gente curiosa, gli rinnovò ben pensos. La giovane Clara, dagli occhi neri, si trovò accidentalmente sul suo passaggio; Paolina era sotto il pergolato e piangeva amaramente.

I due amici opposa ebbero il coraggio di guardarsi in faccia, incontrandosi nella stanza dell'interrogatorio. Ah, come i buon amore era spento, e quale tristezza era subentrata in sua vece! Con una cognizione Paolo non potè adoprare che l'abbezza per intona del fatto di evil! Il giudice, persona compassionevole ed intelligente, trattenne lo sguardo l'innocenza di Eisa e le circostanze attenuanti che si potevano sumettere sono per il fallo di Paolo; ma il guardiano era tuttora in grave parlando di vita, e finchè egli stesso potesse udirvi o la mente avesse imposto silenzio alla sua nomina, il processo non potrà avere luogo alla rigida prigionia di Paolo non poteva nuovo mitigata, nè di due amici era conosciuto di partirsi senza testimoni.

I giorni, da quello in poi, passarono ben lenti per Paolo; i colloqui con l'avvocato e parenti di estranei gli facevano piutosto pena che piacere; negl'interrogatorii (l'anica interruzione nella sua vita da prigioniero) poteva affrontare la sua sorte, ma nulla meglio - e de' bassi piangenti del fardo, doveva udire la descrizione che suoi patimenti e poi gli bisognava di sentire che la sua sorte, la sua dine del carcere senza aver cosa che da si tristi immagini potesse distrarlo.

Ma egli lavora, e il lavoro compiti non intendeva doversi lamentare; nonchè in cotesta amara scuola egli imparava e conoscere la vita nella sua verità, non sapeva rassegnarsi e prendere il suo ciò e le conseguenze del proprio fallo e prepararsi col continuato ad espiatore tranquillamente... il strappare invece in vari dolorosi di favore impotente, come un bimbo.

Un solo raggio splendeva nella sua tenebre vita di carcerato, e questo era la cella, lunghissima figura della biancia Paolinetta, che spesso movevo il passo leggero lungo il giardino, sollevando a lui uno sguardo compassionevole. Parlavano non sua ad di quello rare apparizioni che ci sorridono talvolta come un amabile prodigio, un ricordo della bellezza e purezza naturale primitiva. Ognuno del suoi sentimenti era accompagnato da una leggiadria inconsapevole, non v'era traccia di quell'imbarazzo, di quella goffaggine che spesso rende spiacevole tale età di transizione nelle fanciulle; sem ere come la rosa, sempre bella in ogni grado del proprio sviluppo.

Egli non lo avea permesso parlato; tale sua ciò non accompagnava la medesimo lorchè questa gli portava da mangiare, e allora un raggio di bontà e d'innocenza lo splendeva negli occhi azzurri che con ragione si mostrò e compassionevoli su lui; ma non aveva mai osato dirigerla la parola. Ascoltava bensì attentamente il canto della sua voce e il suo rino argentino ed il suo canto, allorchè si mostrava debolmente ai suoi patetici di Clara. Con la signora Eller egli avevasi ancora più di frequente in discorso, principalmente per chiederle notizie del fratello, ed essa si era quindi alquanto ritenuta con lei, ma perchè sembrava essere prudenzioni ed Eisa, il quale ascendo suggerito ad una prigionia assai più mite, parlavano anche alle orecchie di Paolina del suo fratello.

L'autunno era inoltrato; anche le foglie rosse del pergolato erano cadute; il giardino era per lo più deserto e di freddo, di rado assai vedeva allora Paolo il suo boltimone di pena. La notizia della sua diagnosi era frattanto pervenuta in patria ed allo zio che gli fece

tuoi di padre; le lettere d'ammonizione di cotesto zio non sarrivano gran che a sollevarlo dalla sua mestizia, e l'annunzio della visita di sua madre gli fece tremare tra breve gli fu causa più d'angoscia che di gioia.

Le notti erano più lunghe e il tempo piovoso e nebbioso; i giorni di piombo. Eisa era già stato liberato mediante cauzione e con la promessa di prosentarsi a richiesta, sicchè egli si trovava affatto solo.

In una sera in cui la famiglia Eller era assente, cosondosi recati ad una festa, egli sentì dapprima vicino alla sua stanza i lai. Paolo andava asserto in cupa meditazione; gli pareva che in sua giovinezza fosse già passato, che la sua vita fosse per sempre spezzata.

A un tratto odo de' passi leggeri nella scala e lungo il corridoio e poi una timida voce chiedere attraverso il buco della serratura:

— Sieto desto, signor Bierhon?

— Sì, non dormo... Ma chi siete? — chiese egli con grande sorpresa.

— Sono io, la Paolina — rispose ella di fuori, ma a voce bassa. — Ho parlato or ora con mia madre che è stata dal guardiano in L... Oggi per la prima volta il dottore gli ha assicurato che è fuori di pericolo; e il guardiano stesso ha detto che non ha nulla con voi e non vuol farvi danno; che ha capito di essere agito anch'esso con troppa rigidezza in quella sera. (Continua)

l'on. Boughi il richiamo dell'*Orémoque*. Ma che? Il governo francese aveva bisogno d'una guarentigia per rifiutare l'*Orémoque* e questa guarentigia l'avrebbe trovata nell'on. Boughi? Che l'on. Minghetti nell'offrire il portafoglio dell'istruzione pubblica all'on. Boughi e questi nell'accettarlo abbiano mai pensato a far cosa gradita alla Francia? È una supposizione così assurda che non potrebbe venir in testa ad alcuno, considerati le cose di questo mondo con la scorta del buon senso.

L'autore del dispaccio non riflette che dal richiamo dell'*Orémoque* si discorrerà alcuni mesi prima dell'entrata dell'onorevole Boughi nel ministero e che tale deliberazione è stata consigliata al governo francese dal suo ministro politico anzichè da premure che potesse fare l'Italia.

Noi crediamo che a Berlino come a Parigi si dovrebbe esser convinti che il governo nostro non ha a seguire tra una politica tedesca ed una politica francese, perchè deve fare una politica italiana ch'è quanto dire una politica conforme agl'interessi nazionali che hanno per fondamento la pace e la libertà.

---

## LA LEGISLAZIONE ECCLESIASTICA PRUSSIANA.

Mentre forse cui vive la lotta in Prussia a ragione delle nuove leggi politico-ecclesiastiche, non crediamo inopportuno di far conoscere i giudizi che ne esprime ad esse hanno manifestati due delle principali riviste inglesi, muovendo da principii e da idee diverse: cioè la *Rivista Trimestrale*, organo scientifico dei conservatori, che riflette il pensiero letterario e politico del D'Israeli, e la *Rivista di Edimburgo*, che ha idee più larghe e singiare alle tradizioni del Macaulay, e sebbene i suoi articoli siano ispirati di affetti e di speranze religiose, non ideologia la Chiesa stabilita. È più cristiana che anglicana, e ad uno ministeriale Gladstone rappresenta le idee intime del Gladstone e del partito liberale inglese. Ora, il giudizio della *Edinburgh Review* intorno alla legislatura ecclesiastica odiosa è molto severo. Essa la ammina con grande competenza e descrive vivamente ed esattamente il dualismo e morte che adesso si combatte in Germania di Bismarck e la Chiesa di Roma. E vero, essa afferma, che la Chiesa cattolica assalì lo Stato, e lo Stato deve difendersi e usare di tutti i mezzi legittimi, ma contenendosi nei propri confini. È una critica politica quella del Bismarck, il quale si appoggia sul fanatismo dell'irreidità per combattere il fanatismo della sua opinione. Il progetto delle leggi ecclesiastiche tedesche è quello di distruggere la vita indipendente della Chiesa e di convertirla in un sovrano civile. Nulla si può immaginare di peggio, e rifacendo la Chiesa ad una specie di polizia spirituale, il governo può sentirsi più sicuro, ma la religione perde il grande e sublime carattere della spontaneità e della libertà. Il governo non può spingere il suo disdegno sulla Chiesa sino ad impossessarsi in una sciione spirituale, nella quale essa non può essere costituita da alcuna autorità ed esso è del tutto incompetente. Il primo regolo delle lotta recente fu questo: il governo pretendeva obbligi i genitori a mandare i loro figli alle lezioni del prof. Wollman, scomunicato perchè si era ribellato al dogma dell'infallibilità e mantenuto in ufficio, malgrado la scomunica, dallo Stato. Ora, a giudizio della *Edinburgh Review* il governo aveva il diritto di mantenere in ufficio il professore scomunicato, ma non aveva il diritto di obbligare i figli dei cattolici a seguire le sue lezioni.

La legge che infligge pene maggiori al ministro del culto i quali attaccano il governo del paese sarà e per essa vi vennero disapprovate e fu il punto contro un vasto nella predicazione lo si punisca; ma perchè concedere per ini la pena? Ed è forse meno reo di lui un predicatore socialista che attacca la base del civile consorzio? La stessa legge sulle imposizioni delle scuole non trova grazia: l'*Edimburgh Review* ammette che lo Stato abbia il diritto di sorvegliare direttamente, senza intrusione del clero, le scuole che esso paga; ma la legge prussiana non aveva un'autorità generale, ed era inspirata dall'occasione della lotta. L'esplosione del governo non si può biasimare abbastanza; è stato un provvedimento arbitrario e di inefficace. La libertà costituzionale è spenta, quando in nome della pubblica salute si può vegliare, interrogare, senza legalità di giudizio, centinaia di persone, sottoponendo ad essi il carattere di gensili. Il genuitismo è la virtù che il governo deve avere contro i gesuiti intanto gli si deve dare il di lettere più tardi ha avuto che la legge sull'educazione e l'istituzione del clero cattolico, sui seminari, sulle stabilimento di una Corte Reale per gli affari ecclesiastici non sono giudicate con maggior benevolenza. Le leggi prussiane obbligano coloro che vogliono dedicarsi al ministero ecclesiastico a frequentare le Università ove trovano professori di teologia sconvenuti, esperimenti di concorso alla sede del vescovado cattolico! Ma gli esami dello Stato offrono alcuna guarentigia, un candidato può essere espulsoinoso, per pronunciatinti contro le leggi che sentono la libertà della Chiesa. Con tutto fine, sottoponendo la istituzione del clero al beneplacito del prefetto o del presidente della provincia, si trasmette il potere spirituale in un funzionario civile. E vero che la legge vuole che si consultino le popolazioni cristiani col mezzo delle elezioni; ma i buoni cattolici non aderiranno mai a norme che il loro vescovo dichiara detestate dallo spirito del demonio. Una Chiesa che non può ai ministri del governo, al governare i suoi ministri ed i suoi membri, ecco la risultante della legislazione bismarckiana. Il principe di Bismarck aveva voluto per questa legge ogni stipendio ed aiuto dello Stato alla Chiesa cattolica e lasciarla la libertà. Ma egli vuol pagarla e onorarla ancora di più.

« La istituzione della Corte ecclesiastica è l'ultima tinta del quadro funesto. Un prete rinnega la infedeltà; il vescovo lo sospende *a divinis*; egli si appella alla Corte ecclesiastica dello Stato, la quale, se cassa la sospensione, dichiara implicitamente che in Dio è non il vescovo ha l'ultima parola in materia ecclesiastica. E il governo della Chiesa usurpato dello Stato.

L'*Edimburgh Review* è indignata *delle folli pretensioni degli ultramontani*, ma è ancor più indignata di quest'offesa arrogante contro la libertà della Chiesa. Se tutte le leggi tedesche somigliassero a quella del matrimonio civile, essa applaudirebbe, perchè la legge sul matrimonio civile rivendica allo Stato ciò che legittimamente gli appartiene; ma la Germania, guidata dal principe di Bismarck e dal ministro Falk, ha sbagliato tale, e la sua condotta è tale da permettere di riconoscere l'errore gravissimo che ha commesso. È questo il sommario del grave scritto della *Rivista d'Edimburgo*, e siccome è di un'autorità non lieve, ha da qualche tempo i liberali inglesi mostrano verso il cattolicismo. Non diremo noi gli accusino di *ultramontanismo*, ma sciogliamo un inno di gloria all'indirizzo del cancelliere tedesco e salutiamo nella Germania moderna la continuazione dell'opera di Lutero e di Carlo Lutero. Essa dimostra che, col sillabo proferato dall'infallibilità, la Chiesa cattolica intima guerra ad chiunque alla società moderna, e pospone la Chiesa quanto costituzione il patrimonio odierno della civiltà. A uno avviso, il primo sagrale della lotta è venuto dalla Chiesa stessa, indebitata dell'ultima sua potenza. L'imperatore o il principe di Bismarck compresero la loro missione; essi dovevano difendere la conquista gloriosa della riforma protestante, e lo stato laico e la libertà di coscienza contro le invasioni del Sillabo. La prima disputa positiva fra lo Stato e la Chiesa per la sospensione del prof. Wollmann, ch'aveva in ufficio del governo, offre alla *Quarterly Review* l'occasione di una prima difesa. Il governo aveva ordinato ai genitori di mandare i suoi figli ai suoi fedeli studii, sia a quelli che riconoscono l'infallibilità del Pontefice, come a coloro che la negano.

Il governo doveva mantenere in cattedra l'ultimo professore; ma ciò che la *Edimburgh Review* dimentica di dire è che alcuni genitori cattolici, che si opposero ai genitori le libertà di mandare i loro figli ad un'altra scuola religiosa, ne lo loro convinsero in tribunali, ed ottennero la cosa a tutti i giudizi (29 dicembre 1872). La legge speciale per punire i sacerdoti che nel ministero del loro uffizio sentono bandiscono la parola religiosa fu particolarmente promossa nel Parlamento imperiale dal ministro havarese Von Lutz, in quel suo celebre discorso che pomerà la prima volta ministeriale nella seguente maniera bisdimiss:

« Tratteni! Si sapere chi deve reggere lo Stato: la Chiesa o il Governo? Noi nessuno Stato può esistere con due governi. La Chiesa rivendica a sè sola il dominio della fede e della morale e dire dallaggi, il gesto dominio delle relazioni civili e politiche.

Alla *Quarterly Review* questa legge non dispiace; imperocchè è precisamente che attacca le istituzioni dello Stato nell'esercizio del suo ministero, inspirne alla sua opposizione un carattere reazionario e sovra, e la rivende dell'antica divina. Il pericolo è assai grave; imperocchè il sacerdote ha per alleati i laici miei del cielo. Ma nulla dice questa legge, nel principio del 1872, la Prussia aveva una transazione; nè il principe di Bismarck non ha iniziato per ostinazione o per capriccio, ma sotto l'istinto contro la Chiesa. L'ultimo tentativo fa la missione del cardinale principe Hohenlohe, di cui i gesuiti impedirono l'accesso al Papa. Allora il principe di Bismarck comprese che si voleva rifare la patria tedesca; chiese ed ottenne dal Parlamento la legge di espulsione ed internamento dei gesuiti, votata con 205 voti favorevoli contro 84 contrari.

Lo altre leggi ecclesiastiche che ponno alla *Edimburgh Review* sempre assai, sono qualcuno della *Quarterly* per *rivendicazioni dello Stato*. Le leggi tedesche lasciano libero ed intatto il regime esteriore della Chiesa, la professione della sua dottrina, la amministrazione dei sacramenti; solo vietano ai vescovi di nominare in rivoli. Il Bismarck ha seguita la via, l'Austria lo segue, *in Italia ed in Belgio l'opinione si colpe ogni di più contro la frase equivoca di libera Chiesa in libero Stato*: in Italia, perchè del primo decreto della Chiesa, salva dottrina, è vietato l'Inghilterra non può rimanere indifferente a quanto lotta; i figli di Vitoria, devono mantenere il diritto di giudici sì degli Lutero. La lotta che la Prussia ora combatte contro la Chiesa cattolica è la stessa lotta che ha fatto grande e libera l'Inghilterra. Il Bismarck ne riassume le politica ecclesiastica dell'Inghilterra passata in tal modo che dipinge la Prussia come la Chiesa.

« Il senso originale dell'offesa che si chiama *praemunire* sta nell'introdurre in Inghilterra una potenza straniera e di ricevere in Inghilterra, ma non può col prestar al Papa quell'obbedienza che *costituzionalmente* appartiene alla Corona.

« Il Parlamento ha ragione nel bandire la libera comunicazione con Roma. »

La Prussia risponde che nessuno Stato può esistere con due governi, uno dei quali contrasta il vero diritto dell'altro. Se la Chiesa non si pacifica collo Stato, è lo Stato che deve imperare. Il grido: *libertà religiosa* è un grido sano, quando la libertà che si invoca è *solo religiosa* ed è veramente libertà; ma il primo dovere dello Stato è quello di salvare la libertà civile dalle intrusioni del fanatismo religioso.

La domanda se ogni particolare provvigione degli uomini di Stato e del Parlamento sia ispirata da un'opinione giusta e costantemente reita è irrilevante di fronte alla grande causa e alla opinione civile che ora essi propugnano. La Germania combatte anche per l'Inghilterra e per tutti i paesi civili, e vuol convocare oggi i grandi rimitati della riforma. Come è chiaro, l'organo dei conservatori, la Inglesia ecclesiastica, ammira della Germania e si sente, nel suo odio contro la Chiesa, che la Germania si confonde con la politica ed ha delle pretensioni politiche, alleata di Stato ha l'obbligo di incrementare a tutela de' proprii diritti e libertà di tutti.

---

## CRONACA ELETTORALE

(*Corrispondenza particolare dell'Osvione*)

*Torino, 7 ottobre.*

I collegi elettorali dell'Alta Pamarte, nei quali più vivere e forte sarà la lotta, sono quelli di Borgo, San Dalmazzo, Dronero e Cherasco.

Deputato di Borgo è attualmente l'onor. Chiapporo. La sua relazione è assai debole, e, quando pure riesce, non avrà certo grandissimo successo. Il governo ne conta in molti altri collegi il contrasto assai non tanto da optimisti politici, quanto da ardenti di un tendenza del collegio, e dalla rivalità delle varie frazioni che lo compongono.

Il collegio di Borgo si può dire diviso in due campi separati. In uno di essi stanno i mandamenti posti sulla valle del Pesio sull'altro i due mandamenti di Borgo e Boscasio. Questi sono favorevoli al Chiapporo, quelli portano innanzi un altro candidato, quello stesso che ebbe la elezione a mano nonombrate per pochi voti, l'on. Achille Pedone. Forte la mutazione e il vappio ha sempre sostenuto quest'ultimo. Quando pure questa tesa candidatura allo scrugnere dei suoi avversari, si può affermare che non riuscirà a vincere il Chiapporo gli tra il Chiapporo ed il Pedone, ma temerario sarebbe il scommettere da qual parte sia la vittoria.

In S. Dalmazzo, un forte partito muove aspra guerra al Rasoe, attuale rappresentante di quel collegio. È sostenuto dai conti Borelli, che fa gli compositori del Rasoe nelle ultime elezioni e, pur mantenendo la neutralità, si dice che, se avrà potentione, vuole rimetterne una seconda volta la fortuna dell'amico. E se di lei ha del bene, non sarà per certo il partito avversario del Rasoe, e se egli, I Borelli, avvertisse, non è a mettere pegno che il Rasoe sia per trovarsi.

Deputato di Dronero è l'on. avvocato Achille Boccardi. Come neoeletto provinciale di Cuneo e membro della Deputazione provinciale, il Boccardi ha certo la fiducia nel circondario di Dronero e segnatamente nella valle di Maira, ma le questioni, a quanto si dice, prendono parte dei suoi elettori mostrasi poco soddisfatto della sua condotta politica. Gli si appunta d'essere stato poco zelante alla soluzione del Parlamento e d'aver avuto operato abbastanza efficacemente all'interesse del collegio. Ecco perchè non gli si fa mancare, per ora, la fiducia. Ma, se non si vuole che la questo collegio vi sia vuoto lotta, è necessario che si prepari per tempo il candidato.

Cherasco ha la fortuna di essere rappresentato dal più dotto ed esperto dei tutti generali del senato cercatto, il Dolmo. Chi considera di quanta importanza sia la questione militare, chi considera che la medesima sarà una delle cose principali del Parlamento e del paese con cui verrà subito dipendere tanto parte della discrezia e dell'avvenire del paese, non può non riguardare il generale Dolmo come una fortuna per la Camera e per l'Italia. Oltre di che il provato patriottismo del Dolmo è bensì nascrà che le condizioni finanziarie, ed economiche pesa non saranno da lui posto in una sola ad sacrificante alla ragione d'una forza militare eccessiva. Ma il Dolmo, d'altronde, riunendo il generale al Parlamento, non solo farcano ogni mutto nascrovale al loro collegio, ma renderanno, per il Parlamento e alla nazione, che nulla facendo militari non mese che nelle finanziarie ed economiche abbondano di grande sicure ed autorevoli. Taluni però non sono di questo parere, e, considerando che le pilgrie della guerra ritornano, dalla finanza, dell'esercito, della politica hanno sopratutto a guarirsi con questioni di procedura, sollecitano l'elezione del procuratore Vaglio. Questi eddi partigiani del candidato appartengono principalmente a Cherasco, capoluogo del collegio. Le altre frazioni del collegio e segnatamente Dogliani, parte, se non erra, dal Dolmo, stanno per quanto, quanto ne sanno, ancora indecisi. Gli elettori, d'altronde, sono gli elettori fascinate una seconda volta perdere la sanno si presentatero.

---

*Torcia, 8 ottobre.*

(*) La lotta elettorale è incominciata in alcuni dei collegi della nostra provincia e si prepara in quasi tutti. Incomodiamo le altri.

Dei due collegi nostri, due soli presentano incertezza di riuscita: Oderzo e Conegliano. Nel primo, Lanzetti non incontrerà lotta non v'è alcuno che sia contendergli l'onore della rielezione e minacciarci con un competitore di Conegliano, Antonio Cecchetti, che è proposto dal Lanzetti di presentarsi ai suoi elettori. Il 13 corrente, o di poco prima, si dovrebbe dare il via di sentenze e difendere nelle future lotte parlamentari. Il suo discorso sarà senza dubbio interessante e la sua influenza si tenne sentire ben forti della cerchia del loro collegio.

Il Cecchetti a Conegliano non avrà lotta seria, quantunque si dica che spos almente nella nazione di Piero di Salice egli abbia avversi elettori. Più è la sua nomina sicura di tiene generalmente nome certa.

Nel collegio di Treviso il nostro egregio avvocato l. B. Ma-dvanzo dichiara, in una lettera sua sul nuovo conte di Treviso, proprio, di non aspirare all'onore di una lotta conflittosa. Il Madvanzo, politico, vuole permettere non possa elettori che gli si mantengono fedeli, e che sperano d'andare ancora a Venezia, e proporre delle pelle Pontificia, e di ciò che ha fatto in Italia. Il Rosti è uomo di ingegno ed attività non comune, fu sempre ottimo ed operoso politico ed è liberale e tutto ciò, ma è di più moderatissimo. Ma si va ripetendo con insistenza che, avendo egli bassato l'ora Prefetto di Venezia, non sia intenzione del governo di chiamarlo a far parte del Senato del Regno; si vuole più conforme all'indole del suo ingegno e di un più grande e più prudente servigi. La scelta sarebbe senza dubbio commendevolissima e otterrebbe la generale approvazione; ma, se non si vuole dunque il nostro che gli vorrebbero conferire il mandato politico, sia pure che si tenga per certo che, se si vuole, si tenderà più volte di non voler assettare.

Anche a Castelfranco, dove il Lorenzo non ha ancora pubblicato la sua rinuncia, si parla con questione analogo rispetto al senato. Forlanti, sindaco di Venezia, di cui Marco Trevisan, l'Assessore, si è ritirato, sarà la candidatura. Il Forlanti crede di non poter nulla le fonzioni di sindaco di una grande città a quello di deputato, e dichiarato che, se si è in grado di promuovere nomina a senatore. Trovarebbe appoggio il nome dell'on. Pietro Mandia, una persona ch'è stata in politica, ed ha il Mandria non meno nomen parlo le sul nos collegio di Piero di Cadore, che qui si ha abbandonato sottomesso in non di pigria elezione.

Si parla nonco del nostro N. Nalle Papadopoli, persona egregia, dotata di larghezza non comune, di patriottismo provetto, liberale sincero e operoso. Berchio Ravvoce dell'orbicolo che la sua qualità di senatore trovo provo gli elettori di Asolo e Castelfranco, e che si faccia volentieri alla medesimo che gli impone figura di un sagliere altro offerto, che pare gli creno stesa fatto da altri colleghi con qualche indecisione. Ma, pertanto non si può dire che la questo collegio vi sia vuoto lotta.

*Lavro.* Pellegrin fece intendere ripetutamente che non è non intenderlo ancora la deputazione, per cui il collegio di Mondovì-Ballaina è in cerca di chi lo sostituisca, non guarantendo ad incontrare l'interesse Ministeriale. Ora, Pellegrin, ancorchè di ebbrezza tropro, qualunque si fiso ancora dedicato al collegio, è stato di molto amico, Almeni pensano di Cell-dim. Un'altra considerata di un giorno avvenuto avvero ha perduto nelle sue prime ore, ma la ritirata dopo le prime avvenuto fatiguò contro dei giornali. Altri finalmente pensano al Ant. Fassione-Sciavoli, direttore della *Gazzetta di Torino*, il quale è liberale indipendente, ma gli manca molto la lotta fortunato che a Bra, quando fu eletto contro il Demarchi per la sua politica.

Anche l'on. Alippi si rivolge ai suoi che ha ceduto dell'Ufficio, il prego di contro ancora dei loro ardigni e gagliardi di spiegare il ministero, se si parla sulla lotta comune o delle riforme.

NOTIZIE MILITARI

Il *Giornale militare ufficiale* di questo mattinoo contiene le seguenti disposizioni ministeriali:

A datare dal 15 corrente la composizione delle sottodistinte brigate di fanteria sarà modificata nel modo per ciascuna designata: 1ª brigata della divisione di Messina, 47° e 75° fanteria, da sostituirsi il comandante — 2ª brigata della divisione di Milano, 7° e 57° id., maggior generale Vandone — 1ª brigata della divisione di Torino, 4° e 67° id., id. id. Sella — 2ª brigata della divisione di Verona, 19° e 76° id., id. id. Ruti — 2ª brigata della divisione di Venezia, 21°, 22° e 61° id., id. id. Ferrero.

— A termini dell'art. 11 della convenzione 15 marzo 1870, hanno diritto alle facilitazioni di viaggio nonostante ai militari collocati gli ufficiali dell'accademia militare e quelli della scuola militare.

A quelli dei soliti militari non spetta perchè alcuna riduzione di prezzo nei trasporti ferroviari durante il tempo in cui rimangono nei collegi, inoltre facoltato per essi il diritto a viaggiare ai prezzi della tariffa militari solamente dal giorno in cui sono nominati ufficiali dell'accademia o della scuola militare.

— Avvertiamo che lo stesso *Giornale* militare pubblica un avviso di concorso per l'ammissione ai posti di scrivano e di scrivano-assistente locale.

---

# NOTIZIE ESTERE

## FRANCIA

La *Presse* dice che le elezioni pel rinnovamento dei Consigli comunali della Francia avranno luogo nella seconda quindicina di novembre. Nella Senna e Parigi si terrebbero quelle elezioni. Il *Temps* crede che il dato fissato sia il 23 novembre.

— I giornali sostengono che il ministro della guerra abbia deciso di abbandonare una somma per far restaurare il palazzo di Saint-Cloud, ove verrebbe istituito una Scuola militare.

— Il numero del 4 ottobre del giornale *Le Républicain de Turn et Garonne* fu sequestrato perchè aveva ostinati il nome dei candidati di Tolosa, Montauban, Castelsarrasin, e Moissac, sotto le quali vi erano i nomi dei candidati.

— È stato in Parigi il lord sindaco di Londra, signor Stone, che accettò l'invito del prefetto della Senna fattogli in occasione del banchetto di Longchamp.

— Il *National* parla della possibile nomina d'un nuovo marescallo di Francia in sostituzione di Bazaine. La notizia sarebbe inesatta tra il Duca di Magenta e il Duca di Ladmirault. Quest'ultimo sarebbe sostenuto dal presidente della repubblica.

— Il *Bien Public* fa sapere ai giornali del tentativo di alcuni deputati del centro destro per prefarre un sondro tra il marescialdo Mac-Mahon e il signor Dufaure.

— Il profetto della Senna fa chiamare a Parigi, in seguito all'incidente del quale abbiamo dato notizia, sotto tra lui e il deputato Perat.

— Secondo il *Gaulois*, le elezioni del 4 ottobre avrebbero spinto il governo alla riflessione di far vacare a nuovo maggioranzione al più tardi entro il giugno prossimo, sfiumà sia nominato il voto per circondario allo scrutinio di lista.

## SPAGNA

L'Agenzia Havas pubblica i seguenti dispacci da Spagna:

« *Madrid, 6.* — Il brigadiere Rolas ha battuto il capo carlista Modreno nella Catalogna. Quest'ultimo ha 27 uomini, tra cui 4 ufficiali, e fuorcrna 77.

« *Madrid, 7.* — I carlisti hanno fornito il loro ultimatum al Governo, per bocca del Pervia de Madrid a Cartagena. Essi hanno fondato la stazione d'Agreman.

« Un corpo-ville pensa di ritornare in Spagna, si quali sono avvenute date fuoco, ruppe pel tenente; da essi a cette vapeur, non appunto e qualche pur il quale nuovo.

« Si assicura che Dorregaray ha lasciato il comando delle forze carlistiche e si è ritirato in Francia, in seguito a contrasti con il prof. Dr. Crosbin, le maggiori probabilità sono per quest'ultimo, che pare verrà a suo luogo.

« *Barcellona, 6.* — Quattrocento carlisti commandati da Sabella, Miret e Galerna hanno ieri fortunatamente in un sobborgo di Vich a 3 ore di Barcellona. La notera Mazina, che vi proteggeva i lavori, prese provvedimenti che erano consigliati dalla circostanza. Alle ancora si gettarono in ordine bisognosi e tutti i lavori furono pagati per mezzo delle mani e dei Tutto e assurgono sui lavori.

## BELGIO

I giornali belgi discutendo il pellegrinaggio alle Madonne di Hal, del quale abbiamo fatto parlare; antico che non vi ciò che ne ha parlato dell'Abbrescia.

Monsignor Cattani, nuovo ch'Pinon Lidrado, ha fatto sul comprendere quanto fosse ancora vivo in Belgio il pellegrinaggio di questo diplomatico, in dimostrazione notevolmente significante contro l'Italia, pertanto ancora del Belgio.

## INGHILTERRA

Il Times ha un articolo sull'elezione di Manchester in cui dice trarsi il candidato conservatore, signor Merewether.

Il candidato liberale moderato era il sig. Forster, di cui il Times fa i maggiori elogi, ma i radicali avevano deciso di portare il signor Brodlaugh e questo decise fra i liberali timori propinti e candidato conservatore che riportò 5171 voti, contro 4836 dati al signor Forster e 1788 al sig. Brodlaugh.

Il giornale inglese deplora questo risultato dovuto all'ostinazione dei radicali.

— Si assicura che il governo intende presentare al Parlamento un progetto di

legge per la costruzione di un grande porto di guerra presso Douvres.

**AUSTRIA-UNGHERIA**

La *Gaz. di Vienna* dell'8 scorso che l'imperatore dispose il conte Wilzec dalla direzione dei teatri di Corte, confermandgli la gran croce dell'Ordine di Leopoldo.

In un voto venne nominato il signor di Biazanfeld.

— È morto il barone Hazl, vescovo di Koniggratz in Boemia.

— La *Presse Corr.* promette che vi saranno divergenze fra i membri del gabinetto ungherese.

— Anche a Trieste sarà offerto un banchetto ai membri della spedizione al polo Nord e specialmente al signor Weyprecht, triestino.

**GERMANIA**

Il progetto di legge sulla *Landsturm* sottoposto al Consiglio federale dal principe Bismarck, dice il *Times*, quantunque contenga poche linee soltanto, è di grande valore importante. Secondo esso, l'imperatore può chiamare la *landsturm* senza richiedere il consenso dei poteri legislativi. Sotto soltanto all'imperatore il diritto di organizzare la nuova forza, che dev'essere posta sotto il Codice militare ed i suoi comandanti potranno in caso di bisogno essere incorporati nella landwehr.

— Le processioni del Reno sono state ferite in più di cinque anni, ma non si ha ancora potuto ottenere pubblicità per ordine della polizia.

— I giornali di Vienna hanno telegrammi da Monaco secondo i quali la convenzione al cattolicesimo della regina-madre sarebbe stare in relazione con un nuovo ministero di politica nel governo bavarese. Il sig. von der Pfordten, noto per le sue tendenze anti-prussiane, sarebbe stato incaricato del 3 di presentarsi al re Ludovico a nome del gabinetto di una politica che la Baviera deve adottare per mantenere la propria posizione federale, ossia pure a tutelare gli interessi dinastici e dei diritti ai partiti della Corona bavarese. » Riproduciamo però questo notizia sotto riserva.

**RUSSIA**

Telegrafano da Berlino, 6, al *Times*:

Il vapore russo *Petrovski*, proseguendo il suo viaggio sull'Amo-Darya, giunse al nuovo forte di Petrov-Alexandrovsk, presso alla frontiera di Bocara, il 31 di agosto. Venne accolto che il corso del fiume è navigabile agevolmente per navi di piccola portata. Bisogna però la rapidità stessa sarà della corrente, la macchina della forza di 40 cavalli del *Petrovski* non potè progredire oltre al forte suddetto. Il suo piroscaffo, che penetrò più oltre, trovò sul territorio di Bocara una profondità media di 20 piedi.

— L'esposizione agricola internazionale di Varsavia venne ch'ma improvvisamente dalla polizia. Questo provvedimento è stato tributo al fatto che la nobiltà polacca di Posen frequentava in gran numero la esposizione, non già per ex ste-ne, ma per avere un'opportunità di manifestare il suo odio contro la Prussia. La chiusura è quindi considerata come un insuccesso dei tentativi di riconciliare i russi col polacchi per uno scopo comune. Un panslavista russo per nome Popoff, che aveva ai discorso in questo senso, venne invitato dal pubblico a scusarsi.

« Con questo *Saint*, dice un giornale germanico, termina il tentativo di riconciliazione fra polacchi e russi. »

**BRASILE**

Un deputato di Rio de Janeiro, 5, reso: L'imperatore visiterà gli Stati Uniti l'anno prossimo.

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale del* 10 ottobre contiene:

1. R. decreto 22 settembre, che dà l'esecutività approvazione inscritta al cap. 170 del bilancio definitivo di previsione della spesa nel ministero delle finanze per l'esercizio 1874 e approvazione di maggiore nella somma di lire 80,000, da inscriversi al cap. 250 del bilancio medesimo pel ministero dei lavori pubblici.

2. R. decreto 22 settembre, che dà fondo indicato nel decreto provvisorio autorizzato al 17 [illegible] nella somma di lire [illegible] da portarsi in aumento al cap. 27 del bilancio [illegible] del ministero delle finanze.

3. R. decreto 25 settembre, che autorizza il comune di Crema ad [illegible] un dazio comunale di consumo all'entrata in città sulle carne e sui cereali, in conformità di autorizzazione.

4. R. decreto 13 settembre, che approva il testo di legge sulle [illegible] e provvedimenti amministrativi.

## CRONACA DI ROMA

Sermone, 10, è arrivato l'on. Sonnino, ministro dei lavori pubblici.

—

Abbiamo annunziato l'arrosto del brigante Tiboldi, che assicurava monsignor Theodoli, il quale ora per buono sotto. Ebbene, il brigante carnivoro ancora quindi della sua avidità. È anche che i briganti avevano chiesto per prezzo del riscatto la somma di 50,000 lire. Ma è ancor del medesimo, prese in disparte monsignore, gli disse che ella poco conosceva Tiboldi del malandrini non sa abbandonare quel capitale, e lo altro dunque nella le conseguenze a lui che avea lasciato *il colpo, giacchè ogni fatica merita premio*, e che avevo consigliato la brillante squadra sino non poteva essere meno a pere sui compilati esercizi.

Questo intimo capo-brigante, quando, pagati i denari, monsignor Theodoli stava per partire, gli s'appressò con aspetto cortese, mostrandosi delicato di consigli recate molestia, e pregandolo di consolargli il suo perdono:

— Vorrei, egli soggiunse, che mi permettesse di baciarvi la mano...

Monsignor Theodoli era quasi commosso del proclamato del brigante e gli pagò la mano da baciare. Ma e un dire parlava un tizzo malle, e il brigante gliele tolse dalle labbra e se le pose in tasca nattanto che non tutto il rispetto di cui era capace lagrimava il bacio sulla destra del prelato!

Ed ecco questo brigante fu da un mese fa avuto incontro monsignore al passeggio, avuto convversio con lui, e dopo essere ancorato all'ora vicinanza monsignor Theodoli, gli avea segnato un fiorino villeggiatura!

—

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente cenno dell'estimo misero del 10 ottobre 1874, che le venne comunicato dal direttore dell'Osservatorio, signor L. Respighi:

Quest'oggi si è fatta l'osservazione delle stelle cadenti, secondo le spettanze, tente per determinare gli istanti del primo ed ultimo contatto, quanto per misurare la grandezza della parte del disco solare, consorta del disco della luna.

Il fenomeno delle spettacoglie e quelle stelle cadenti si è ripetuto nel fulmo come nell'anniversario del 85 maggio 1873, in modo che stato sebbene dell'atmosfera, quantunque al principio dell'oscurità, nel quale la crepuscolare riceviva alquanto indebolire.

Malgrado ciò, ho potuto vedere il disco della luna proiettato sulla aromosfera stessa, circa 25 secondi avanti il primo contatto, e quindi ho potuto le quali lentità non oppure grandi protuberanze, ma soltanto piccoli gotti, alti circa 25 secondi.

Il primo contatto nelle spettacoglie mi è risultato a

10.h 14.m 17.s 1 sec. tempo medio.

Ad esaminarlo scrupolosamente il signor dott. Di Legge ha ottenuto il primo contatto a

10.h 14.m 17.s, 0.

La massima fase è stata segnata ad 11 ore e 26 minuti, ed è risultata di digital 3.95.

L'ultimo contatto si è avuto nelle spettacoglie a

0.h 32.m 50 s, 8 pom.

mentre al osservatorio semplice il signor Di Legge lo ha trovato a

0.h 32.m 55 s, 7.

L'ultimo contatto è avvenuto nel punto ed il dischi solari, ma non si è potuto osservare tuttavia; per sul non ha potuto vedere il disco della luna che per pochi secondi dopo la fine dell'eclisse.

—

Per mia vaghezza di distrubre il vicinato ho fatto un giro per Ripagrande, lieto un bello spirito si prese la stupida soddisfazione di incendiare una bomba di carta in vista dell'Impero, verso le ore 9 1/2 pomeridiane.

La forte detonazione, oltre al frastuono alcuni vetri delle vicine case, attirò sul luogo, insieme a parecchi carabinieri e guardie di questura, gran[illegible] numero di curiosi, alcuni dei quali erano restati spaventati dall'esplosione.

—

Come annunziammo, questa mattina l'esercizio cav. Salesia ha presentato al corpo delle guardie municipali il suo nuovo comandante, sig. Luigi Brunori.

Dopo la direzione d'esercizio fatta dall'anzianità alle guardie, il comandante ha anche esso rivolto a loro la parola, raccomandando la disciplina. Ed ecco, secondo ciò o quel buon senso in tutto lo operazioni che sostituisce la perfezione del servizio. L'anzianità comandante, sig. Brunori, quell'oggi presente alla cerimonia, è stato rispettosamente salutato, nel ritirare, dalle guardie, che gli hanno in questo modo attestato tutto lo affezione e la stima in cui lo tenevano.

—

Il delegato alla direzione dell'Orfanotrofio di Testaccio, sig. avv. Quarini, ha dato incarico al direttore dell'ospizio di trovare un locale adatto, ove gli alunni dell'Orfanotrofio possano passare il rimanente in compagna una del giorni d'ottobre.

Le notizie di questa attendente ha messo l'allegrezza nel cuore di quei poveri ragazzi. Ed aspettano con ansietà il benedetto giorno di quest'ancorate beldezia sempreno.

—

Il preside del Liceo *E. G. Visconti* avverte gli studenti della provincia di Roma, che ottennero dal ministero delle pubbliche istruzione di dar l'esame di licenza liceale nella prossima sessione, quantunque sfornito dell'attestato di licenza ginnasiale, di presentare dal 25 del corrente mese all'uffizio della Presidenza la domanda in carta da bollo insieme cogli altri documenti richiesti dalla legge.

—

L'egregio dottore Achille Bianchi, medico ispettore dell'ospedale di S. Spirito, si trasmette in seguente statistica:

Nella terza decade di settembre sono stati ricoverati in quest'ospedale 826 infermi, dei quali 209 provenienti dalla città e 617 dalla campagna, cioè 403 campagnuoli, 180 marinari, 64 forestieri.

Il 24 settembre ultimo 710 malati; dal dì 24 al 30 se morirono 57, ondeci dei quali per cronico infermità, ed 8 in seguito di operazioni chirurgiche. Di questa decade entrarono in ospedale 83,00 infermi per giorno; le mortalità complessiva fu in ragione di 1,73 su 100 e quella su 100 malati nel corso della decade di 4,66.

Come si vede, il massimo numero delle malattie fu febbrile alla malaria. Le febbri d'assalto furono 742, nella proporzione, cioè 1 su 1,07 su 100 ricoveri. Però di queste pochissimi con gravi e numerose febbri maligni. Quanto alle malattie, si è osservato: i seguenti tipi: 129 terzane, 248 quartane, 70 continuate, 8 quotane, 1 subcontinua, 313 sitiglie.

Le persone in numero di 40, di cui 20 sensitive e 20 sanguinee, diedero 8 decessi; quindi la mortalità fu in ragione di 19,00 su 100.

In 34 proporzione si riscontrò prevalente la forma gastrica e la pneumonite, e quindi i decessi, cioè, sul la mortalità complessiva in media di 14,30 su 100.

Nel rimanente nessun caso di febbre tifoidea, 12 casi di febbri remittenti, 25 di catarro gastro-intestinale, 3 di dissenteria, cerati tutti con successo; in 15 infermanzi nessi avuto del petto successo 3 casi di morte, e 7 in 23 infermi di tubercolosi polmonare.

Nella corrispondente decade del settembre 1873 entrarono 802 infermi; gli sottostati al 21 settembre erano 709; dal 21 al 30 ne morirono 38: donde una media di 30,80 casati in ciascun giorno, e una mortalità media complessiva di 3,54 su 100 infermi.

Il passaggio adunque il confronto a dimostrare che, mentre il numero dei malati si mantiene pressochè eguale la mobilità gli ultimi risultati e si conservano molto migliori le condizioni sanitarie.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*nel dì 9 ottobre 1874*

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'Altezza della cassina è di 48,m 66;

Barometro a mezzodì = 768,5

*Termometro Centigrado*

Massimo = 15,2 — Minimo = 14,8

*Umidità media del giorno*

Relativa = 81 — Assoluta = 14,00

Vento dominante. Calma al mattino ed a sera, Sud ivi giorno.

Stato del cielo. Piuggia nella notte e alle mattina. Strato-cumuli-cirri fin giorno. Sereno nelle ore sera.

Pioggia in 24 ore. 1.mm5.

—

## LOTTO

*Estrazione del 10 ottobre 1874*

Roma 4 — 54 — 86 — 27 — 43

SOTTOSCRIZIONE PER UN MONUMENTO

A GIUSEPPE GARIBALDI

Somma precedente . . . . L. 192 50
Cromasse Gaetano . . . . » 5 00

L. 197 50

## CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE CORREZIONALE

Presidente Loiacono — P. M. Cinzi

Imputati Cesati Raffaele e Jannazi Carlo di tentato ciruggia alla religione, porto di arma e d'avere infiamato una persona la divisa della Guardia Nazionale.

*Udienza del 9 ottobre 1874*

Nel giorno 8 del decorso mese un brigata di giovani dei quali alcuni vestiti in divisa di Guardia Nazionale andavano a Monte Porzio, e siccome erano giunti nelle sopra de' aumari, volevano entrare in alcun ovvero di questi. Non si può dire senza strepitosa il sagrestano e come occorse d'impedire quell'atto e vi rinsiva di vere, ma più che altro aiutate a respingere gli assalitori da due confratelli vestiti del mese i quali per caso trovavansi in quella sirtuazione in chiesa per cagione di bisogno.

S'aggiunge che sopravvenuto il sindaco ed altro autorevoli persone che intermediarono fra i cavalieri e i difensori del mese ciò, ordinano ogni cosa.

Il P. M. rosedo del tentato ciruggia alla religione ed omicidio posto il tribunale pronunziare sul ventire abusivo della divisa. Rittiene solo responsabili i due imputati di vie di fatto e porto d'arma [illegible] Ma questi il tribunale ritenendo l'imputazione nel modo assunto dal P. M., li condanna a 5 giorni d'arresti.

## NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

La prova della *Dinorah*, al teatro Argentina, prosegnono alacremente. Speriamo che le agevole di Meyerbeer potrà andare in iscena la sera di sabato, 17 corrente.

— I giornali di Firenze annunziano ch'è morto in quella città, in seguito a breve malattia, il maestro cav. Vincenzo Capocaldo, autore di alcune opere che non ebbero prive d'applausi, e notato compositore di musica da camera.

D'A ....

## NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

**La duchessa d'Aosta.** — L'*Osservatore di San Remo* scrive:

Per nulla e giunsi da Torino sino in grado d. a sicurezza che il viaggio della duchessa d'Aosta deve essere difficile di qualche giorno stante il peggioramento avvenuto nella sua salute.

**Intervvenimento a Fiesole.** — A conferma di quanto si comunicò il telegrafo, leggiamo questo segno nella *Nazione* di Firenze del 10:

Il pressone che si sta introcede in Firenze contro gli internazionalisti per complicazione, prendo nuovi proporzioni. Dopo avere l'autorità perquisito ieri sera nuovamente, confermati gli arresti dei trentuno che furono carcerati nei primi giorni di agosto; dopo le fruttuose perquisizioni fatte in seguito della scoperta nostra questura, e il regolamento di molte armi; dopo l'arresto dei 26 che furono sorpresi in una assemblea, gustire dei quali si primi interrogatorii confessarono i loro piani progetti ed affermarono che quelli vennero ordinati per mezzo di proscritti delle armi per fare un colpo in Firenze, le pratiche continuano e partono nuovi mandati alle autorità giudiziarie. In una perquisizione infatti operata ieri l'altro in una casa in via S. Gallo, ove abitano un individuo in odore di internazionalista, furono rapetite delle armi, e in una cassetta di 50 centimetri per lato e per altezza, sono bombe dell'Orsini ripetuto di materie incendiarie, e avanzi ad innalzarli il fabbricato. E nulla sappiamo che l'individuo posseggono di questi ordigni distruttori di distruzione vuoto arrestato.

Sappiamo finalmente che il giorno dopo l'autorità giudiziaria conferenza pure gli arresti fatti ultimamente dalla questura, ed entrarono nelle carceri nuovi arresti, sulla cui estimati sarà pure posto il un caffè situato in via Romana.

**Terremoti.** — Abbiamo ieri annunziato la scossa di terremoto avvenuta a Bologna. Ora i giornali di Siena, di Firenze e di Modena riferiscono che fu pure avvertita la scossa di terremoto anche in quelle città, come pure a Marradi e in altri luoghi.

Leggiamo a tale proposito nella *Nazione* di Firenze del 10:

La scossa di terremoto che si notarono due giorni or sono in Firenze furono molto più forti e più ripetute a Marradi e dintorni. Alle ore 4 53 si ebbe così la prima che fu fortissima, con moto ondulatorio e sussultorio, tanto che mise in grande apprensione gli abitanti di quel paese. E dopo si ritirarono alle ondate di qualche lagno o di qualche esumine.

Alle ore 6 e alle 7 10 di sera si terremoto e mentre dalle nocce che furono fortunatamente assai più leggere; alle ore 3 10 e alle ore 4 10 ant. [illegible], due successivamente forti ma in senso ondulatorio soltanto, quantunque sufficientemente gli abitanti da spiegarli in parte a correre sempre alla campagna. Rovinò qualche comignolo, e alla chiesa di Valdiserra rovinò la volta sopraccitata. Nulla successe a quella di un altro altare, tanto che l'uno e l'altro per la caduta del materiale furono ridotti in frantumi. Nulla cosa colonna di Valdiserra rovinò affatto il secondo piano, e i muri furono tanto mosquessati da rendersi inabitabili. L'ingegnere municipale Mengiini si recò subito a Valdiserra e visitò anche molto altre case per assicurarsi ed prescrivere provvedimenti.

Anche a Palazzuolo i terremoti si fecero molto sentire; saddero molti comignoli e si rovinò qualche cornicione. Non si rovinò alcun caso. A Crespino pure ed in altri ancora del mandamento di Marradi per la [illegible] vari fabbricati sofferirono non pochi danni.

— Leggiamo nel *Monitore di Bologna* che nel pomeriggio del 7 corrente è avvenuto in questa città una fortissima scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio della durata di circa dodici secondi.

**Biblioteca popolare.** — Ci scrivono da Costa di Rovigo che il 4 corrente fu solennemente inaugurata la quel comune una biblioteca popolare, a merito specialmente del dottor Bonamartini stesso, sig. Angelo Zerbinati.

L'apertura della biblioteca fu una festa, la quale fu cuore alle spirite progressista di quella intelligente popolazione.

**Pubblicazioni di biglietti.** — Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* del 7:

La Corte d'Assisie di Messina con sentenza del 10 settembre ha condannato Gioacchino Pitter di Pietrasanta all'ergastolo per pubblicazioni di biglietti da lire due e tre dicci del Banco di Sicilia, e gli altri ad assai dieci della stessa pena come servitù di aver [illegible] [illegible] e fatto uso scienza di detti biglietti.

**Triste cose.** — Leggiamo nella *Lombardia* di Milano dell'11:

Da parecchi giorni di sofferente in sordidità, ossuvo ieri sera di vivere la dimiglia Allemanni Tremol, la povera vittima di un impiegato di questore, che la gettò sulla vetri ne nulla nulla nome.

Questa pietà di vittima fu ieri sul pendiscio dell'entra e della sua [illegible] [illegible] [illegible]

FIRENZE — Recordchiana Pubblicazioni — BARBÈRA

**OLANDA**, di M. de AMICIS — Un vol. . . . L. 4 —
Esamine così il suo carattere, la sua politica di dolcezza Nazionale — Un volume in-18° di pagine xiv-375. . . . » 4 —

**L'Europa del Medio Evo** di Enrico Italian, con la stima rivolta del autore interpretate nel testo, e con aggiunte tratte dai recenti scrittori e edizioni agli studiosi da Guglielmo Sonzi, prima traduzione italiana di Carlotta . . . vol. in-18° . . . » 4 —

**Dodici, Bianco e Lettere scelte** di Benedetto Menzini. — Un vol. in-18° con ritratto, di pag. xx-270. (*Collezione Diamante*) » 2 50

**Vocabolario della Lingua Italiana** compilato da Giuseppe Manzini, per uso specialmente delle Scuole, secondo le ultime edizioni Parlate etc. — Un vol. di p. 1300, legato all'inglese L. 9 —

**Dizionario Francese-Italiano e Italiano-Francese** compilato da F. Cuisse e G. Lebbero, arricchito della pronunzia delle due lingue, di nuovi vocaboli e di nuovi modi, di nomi geografici. — Un volume legato all'inglese . . . » 7 —

**Dizionario Italiano-Inglese e Inglese-Italiano** ad uso delle Scuole, con pronunzia e 65 accenti, con tutte le parole del due lingue e con una breve grammatica, compilato da J. P. Fabrini. — Un volume legato all'inglese . . . » 7 —

Mediante vaglia postale all'Editore G. BARBÈRA in Firenze, le richiedete opere saranno spedite franco in tutto il Regno. — Chi le ordera *corrisponde* aggiunga centesimi 30 all'importo.

# INSEGNE IN FERRO

**Specialità del Prof. Lenzi** - Roma, via Giulia, 109.

Eseguiscono ie ritmo in pittura, decorazione e verniciatura a buon per qualunque **genere d'Insegne** e in cristalli con massima sollecitudine e punto più nel lavoro a **modici prezzi.**

# SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

# REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO — 75.000 CURE ANNUALI

Guarisce radicalmente le cattive digestioni dispepsie, gastriti, nevralgie, emicrania abituale, emorroidi glandole, vertigini, palpitazione, diarrea, coliche, ragadi, tosse, rauca da consumo, asmatici, polmite, emorragia nasse e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, gonfiezza, ventosità, ostruzione e degli altri mieri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, insonnia, ipocondria, asma, catarro, bronchite, tisi consumazione, deperimento, eruzione, debolezza, crudezze, reumatismi gotta, febbre, isteria, vuoto e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è per le malattie cardiacche più fondati debole e per le persone di ogni età, formando buona cuore le e sodezza di carni ai più stremati di forze.

*Lunghezza 10 mesi è più prezzo un altro vasetto e nutrisce meglio che la carne fornisce dunque dopo consumo.*

**73.000 Guarigioni annuali** Bra, 25 febbraio 1872.

Revenda da due anni che mio madre trovasi ammalata, le signori medici non vedevano più rimedio, non ammetto non più nulla ordinarle. Mi viene la felice idea di sperimentare la sua mai abbastanza lodata Revalenta Arabica, e con stimmi un bicchiere mattino, ma subito trovandosi sua risitabilita. Giovanni Lanza

Cura n° 65.181. Prunetto cav. di Modena, 24 ottobre 1868.

La sua meravigliosa Revalenta, con sorpresa mia ottenuto ottimi risultati. Io sono guarito dalla vecchiaia, mi il pesa dei mie 84 anni.

Cura n° 71.160. Trapani Sicilia, 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso: sia atto anni poi da un forte palpito al cuore e da stranissimi sogni che mi pesta fare un poco di salute mi sole grandissimo, più, sia terminata da dottorini insomma e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro. Tutto nulla ha mai potuto giovare, ora fortunatamente dopo usata Revalenta Arabica in sette giorni sparti in sua guarigione, dorme tutte le notti intere, la le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. Antonio La Rosa.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza venne attaccata da febbre, non non aveva più appetito, ogni cosa, ogni qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza. Io non sapevo più dove dare della testa, allora fu che mi venne in mente di ricorrere alla Revalenta Arabica e ne ordinai a chi ne fare dolce di ottimo e di stitichezza e cibata da dovere nuovamente fra non molto.

I prodigiosi effetti della Revalenta Arabica sono in mia moglie a produrla, ed io dico ovvero che ne le l'dice e sopravvi, sicuro in fatto, mangia con sensibile gusto, fa libe-ma della stitichezza, e le dorme ogni sera. B. Gatner.

**Prezzi:** La vaglia del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chilogr. fr. 8; 2 1/2 chilogr. fr. 17.50; 6 chilogr. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori e persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

**Biscotti di Revalenta**

Bott. *Revalenta* è utilissimo farlamente in tutti i casi, di mangiarlo in ogni tempo sia tal quale, sia in veppandoli nel l'acqua, caffè, the, vino, brodi, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e le stanchezza liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza e viaggiando per mare lungamente non sentirsene bisogno. Le colitiche ed gastriti guariscono in pochissimo tempo e sono di sostanza comparendosi, come agli, rigolle, ecc., e levando il cuoiaccio, e dopo l'uso del tabacco da fumo.

Sono di sommo alimento, le femmine dispetto e l'appetito, nutrimento e sollievo alla stitichezza, e le donne hanno sempre e sodezza di carne, fortificando le persone la più indebolite.

**In Scatole di 1 libra inglese L. 6 50. — In Scatole di 2 libre inglesi L. 12.**

**La Revalenta al Cioccolatte** Parigi, 11 aprile 1872.

Rispondo — Ma figlia che sofferva estremamente, non poteva più nè dormire, ed era spossata da tutta la persona, da debolezza e da crudezza. Ora non sta lamentarsi, dopo aver usato la Revalenta al Cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tra qualità dei nervi, e una gaudente, colleria da cacao, ed ai allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza. Pauline Boucaron.

Parigi (Cochin), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di continue cure di vescica e di reumi reumatismi da farm stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè la vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

Pauline Sinclair.

Nuova n° 76.486. Cadoin (Spagna), 4 giugno 1868.

Signore — Da il gran potere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di nausee continue, è perfettamente guarita colla vostra Revalenta. Vincente Morante.

**Prezzi:** In polvere scatola per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In **tavolette**: per 6 tazze fr. 70; 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

**Casa Barry du Barry e Comp., Via Tommaso Grossi Milano.**

Rivendetti in tutte le Città di Italia, presso i farmacisti droghieri — Alessandria: a BONINI; a Tortona, via Carlo Alberto, presso del Pozzo, 51; — Novi Ligure, Farm. della Lagoni; — Bra, Farm. Cavallera; C. C. Genova, via Torre Sarzanesi; Brescia e Bolzano, Fontana Bernhard; A Dione Fermo: Francesco Vinci; Casalmaggiore, Andreoli; — Ivrea, Farm. di Pietro 72-74, drogh. Jachino, piazza Mercatovecchio, 140; Frank Cook Sarzio, ingegn. al Genio, 4.06.137. F. Bonetti, farm. Ottino di Pietro Gabriel, Corso, 199; W. Lowe, farmac. piazza di Spagna. — L'AVVENTURA, Casalmaggiore, Sar. — VITERBO, a Sorgeri, farm. — FIRENZE, Roberto, farm. della Legna in Il Domina, via Tornabuoni; drog. Comm. via Tornabuoni. TORINO: Bonetti 10, Ser e C. 6, via S. Francesco da Paola, e Bertarelli, Dragoniera, 14.

NUOVA IMPORTAZIONE IN ITALIA

**dell'Olio Radium**

del Dott. Isenbart

È spiccato virtù di quest'olio di far nascere i capelli ai calvi, e la barba agl'imberbi, di ridurre le pelle, agire i peli e dare un libero corso alla circolazione del sangue nel tubo capillare. — Prezzo L. 6 la bottiglia.

Vendesi in Roma presso l'Agenzia A. Tabogn, via Cavalleggeri, vicolo del Pozzo, 34. Farmacia Italiana, Corso, 143.

ACQUA CONCENTRATA

*per le Gotte e Calamone per le ballerie del salvatico*

Coll'uso di quest'acqua la costumazione scomparsa al minuto quella delicata morbidezza che apparisce alla pressoché ed una bianchezza e pressoché irreprensibile. Toglie in tempo le macchie del vuo, gravione e fa scomparire le rughe.

Prezzo della boccetta col suo Opuscolo annesso L. 1.

Deposito in ROMA, presso l'Agenzia A. Tabogn, via Cavalleggeri vicolo del Pozzo, 34.

COLLEGIO-CONVITTO

# ARCARI

IN CANSETO SULL'OGLIO

(*Provincia di Mantova*)

Questo collegio, che volge al quindicesimo anno di sua esistenza e che, per essere solo i capi assuntivo e la responsabilità del Municipio, può accrescere, ha i più ben crediti, cento posto a cento convitori, del quali sono 40 vitto e cospire rini d'Italia. Sonde elementari, ginnasio e ginnasio superiormente approvate. Lo ricinione è affidato a professori e maestri di stati, inti i fondi di legale ciptine Lonto sopra, relative e in ottima posizione (la nuova fervera Mantova-Cremona passa vicinissima a Canseto). La spesa annuale per suo convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, uso e cura delle di tutto e da scrivere, album da disegno, carte, penne, matite, gessone medico, barbiere, pettinatore, lavandaio, stiratore, ecc.), ne ammontare soli alcuni e ne intera agli istituti di Milano, QUATTROCENTO TRENTA (L. 430). La Stagione estiva L. 1.

Deposito in ROMA, presso l'Agenzia A. Tabogn, via Cavalleggeri vicolo del Pozzo, 34.

**Avis credit de banque**

offrit aux commerciant industriels et banquiers, surnommé à 6 %, 1 ans; comme franco L 8. Fortunat, 47 rue Vivienne à Paris.

DÉPÉLATOIRE

DI ALBR. V. REITER

Questo meraviglio prodotto toglie in 5 minuti e in modo sicuro la peluria, i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recar danno alla pelle, e produce la più grande irritazione, e come per incanto radicalmente la pelle rosa e pulita maglia che la cura fornisce dunque dopo consumo.

Ricordando che ogni vaso di questo prodotto rende, Quando l'operazione di rigato poche volte è seguito dai peli. Bisogna nel suo nascere più.

Prezzo della boccetta annesso con suo manichino L. 8.

Deposito in ROMA presso A. Tabogn via Cavalleggeri vicolo del Pozzo, 34. Farmacia Italiana, Corso, 143.

**FAMIGLIA DI EDUCAZIONE CASALINGA**

**per le fanciulle a Firenze.**

Questa Casa educativa, diretta dalla signora Carlotta Pavesi, sarà Parrella-Cicero sulla nuova del Collegio-Famiglia di Firenze e di Germania, assegnie lezioni per le alunne interne, le semi-convittrici e le esterne, secondo il programma che può averci alla Direzione del Collegio, piazza S. Spirito, palazzo Guadagni, in Firenze.

Accoglie alcune quali signorine forestiere che desiderano completare i loro studi in Italia a condizioni speciali da stabilirsi.

# Novità Librarie

Studi e progetto per costruire pure in spiaggie sottili e tavoso, migliorare i porti a molti indizi a governo le costruzioni marittime con un nuovo sistema di edifizio, dal cav. **Tribuchera Benedettino**, ingegnere del Genio civile. In 4° con tavole. — Napoli 1874.

Memoria premiata con medaglia d'argento di prima classe dal real palazzo d'Incoraggiamento di Napoli.

Si spedisce raccomandata in qualunque parte d'Italia previo vaglia postale di lire 4 **80** diretto al signor **Gaetano Nazionale Luigi**, amministr. nel Real Corpo del Genio civile, in Pizzo di Calabria.

# STAMPERIA

## ALLA PORTATA DI TUTTI

Indispensabile alle Amministrazioni Civili, Militari ed Ecclesiastiche, Banche, Case di Commercio, Sindaci, ecc., ecc.

Con questa stamperia semplicissima e completa si può stampare da sè stessi colla massima facilità, non soltanto le carte da visita, indirizzi, vignette, fatture, etichette, ecc., ma tutti le ordinari e qualsiasi altro documento di grandezza in ottavo, ed anche in quarto. Il Compositoio è di centimetri 26 di lunghezza e centimetri 10 di larghezza. I caratteri sono in quantità sufficiente per riempire l'intiero compositoio, tenuti a calcolo i margini, e gli spazi delle interlinee.

È libera la scelta fra il carattere *tondo* e *corsivo* senza aumento di prezzo.

L'intiera stamperia con tutti gli accessori è contenuta in una elegante scatola di legno a tiratoio di nuovo sistema, munita di una placca d'ottone per le iniziali.

**Prezzo della scatola completa lire 50**

Il torchio semplice è solidissimo per stampare con maggiore celerità, si vende separatamente compresi i suoi accessori per lire 35.

**Trasporto a carico dei Committenti.**

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'*Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C.* via Panzani, 28. — Roma *Lorenzo Corti*, piazza dei Crociferi, 48.

**VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA** compilato da **Giuseppe Manzini**, per uso specialmente delle scuole, secondo le ultime edizioni del comune parlare e degli approvati scrittori. Un volume di pag. 1300 a 8 colonne in-16°, legato all'inglese, L. 7.

*Mediante vaglia postale di L. 8 all'Editore G. Barbèra in Firenze, il suddetto libro sarà spedito franco e raccomandato in tutto il Regno.*

# INDEBOLIMENTO

IMPOTENZA GENITALE GUARITI IN POCO TEMPO

# PILLOLE D'ESTRATTO DI COCA

DEL PERU'

del Prof. J. SAMPSON di Nuova-York, Broadway, 549.

Queste **PILLOLE** sono l'unico e più sicuro rimedio per la impotenza e sopra tutto la debolezze dell'uomo

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è **DI LIRE 4** Franco di porto in tutto il Regno Lire 4 20

**Sei scatole lire 20 con istruzione.** — Franche di porto nel Regno raccomandate L. **21 50.**

Depositi in Roma presso l'Agenzia **A. Tabogn**, via Cavalleggeri, vicolo del Pozzo, 34, primo piano presso piazza Colonna.

# MUSICA

**Lo Stabilimento di Musica e Piano-forti in Roma**

**si è trasferito in via del Corso, 347 - Palazzo Theodoli - e precisamente rimpetto il Caffè Nazionale che la angolo con la via delle Convertite.**

Il predetto Stabilimento a cominciare dal 1° ottobre 1874 apre un Noleggiamento a 3 composizioni in ogni sorta per Mandolino con atteso pagamento di piano-forte nei seguenti segnati.

| | | | |
|---|---|---|---|
| La Bella Addormentata | *Tedesco* | Tasca | *Gounod* |
| La Fille de Madame Angot | *Lecocq* | Don Pasquale | *Donizetti* |
| La Bella in Maschera | *Verdi* | Sonnamby | *Bellini* |
| Mignon | *Lecocq* | Don Carlos | *Verdi* |
| Ma in | *Le Fleuve* | Norma | *Bellini* |
| Filomenella | *Tedesco* | Sonnambula | |
| Trovatore | *Verdi* | Edmondo di Sorrento | *Fergola* |
| Addio mia bella Napoli | *Cottrau* | Rigoletto | *Verdi* |
| Fenella che lamento | » | Mandolinata | *Paladilla* |
| Non è amore ma inganno a'a | *Tedesco* | Traviata | *Verdi* |
| Stella Confidente | *Bellomi* | Lucia Mellar | » |
| Bay Ras | *Marchetti* | L'Addio | *Schubert* |
| Serenata | *Schubert* | Giovani | *Verdi* |
| Contessa d'Amalfi | *Petrella* | Traviata | » |

Altri ancora parti da destinarsi

**Le condizioni di abbonamento sono:**

Lire 16 per un trimestre anticipatamente.
» 28 per un semestre
» 55 per un anno

Si spedisce la musica franca di spese postali.

# SOCIETA' A. INDUSTRIALE DEL CROSTOLO

in

**REGGIO EMILIA**

La Società tiene deposito di **Sapone per bucato** di propria fabbricazione di qualità e prezzo da non temere concorrenza, ed è in grado di soddisfare a qualsiasi richiesta.

# PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Professore

**P. C. D. PORTA**

*Ad uste dal 1851 nei Stiffonnel di Berlino*

(Vedi *Deutsche Allmed di Berlino*

*Medicin Zeitschrift* di 10 ahrg. 16 ag ono 1865 e 2 Bah. 1866, ecc.

Di questo nuovo specifico vengono pubblicate notizie quasi da pagina di giornale, e propriamente ciascuno rimedio infallibile, contro la Gonorrea, Leucorrea, ecc., ecc. Nessuno può permettere attenzioni e consigli delle prime due sono necessarie pi bile, che venne e adottato nelle cliniche Prussiane ebbero la proprietà sia Italiano, e di cui ne pa lano i due gio nali qui sopra riati.

Ed infatti mondo: esse alla varia epoche, rendo un'ai ne rendi sia, cioè comb tra la gonorrea, ugnoso alterni come propriamente dunque ed che dati altri sotto non si può ottenere, ed non ne rimangono in parte più dentini ed in lacuna.

Vengono dunque usate negli ed di cronici anche durante le andamento, sandoni dei bagni locali ed acqua cedere tuttavia dopo ricorrere al purgativi ed ai dolori; nella gonorrea acuta e gonorrea cronica ritenere potendosi l'uso a più dosi e non per di cinque ciascuna volta e rendono della gonorrea, come rammentarsi che rai, bisogna tendendo ingrigo conservatore sia vescica.

Costo vaglia postale di L. 2 00, e si Bandobili, ed opuscoli vanche al dottor Ed. Porta *Pillole Antigonorroiche*. — L. 2 00 per la Francia, L. 2 20 per l'Inghilterra, L. 2 45 pel Belgio, L. 3 85 per America del Sud.

Depositi generali per l'Italia presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. a Firenze, via Panzani, 28; a Roma, 29, Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47 e F. Bonetti, vicolo del Pozzo, 47 48 e Dino e Malvolti, via Vittorio Emanuele, 121.

Depositi speciali in Livorno, presso i signori


POMPEI ITALIANA

A BASE VEGETALE

Sono due pillole chiamate **Pompei Italiana** che rendono ardito e vigoroso ed invigorisce il sangue, ed è indicata per tutti i casi di debolezza per ripararsi i capelli nella testa e per il Bulbo, ed è indicata per tutti i casi di debolezza del sangue, ed è indicata per tutti i casi di debolezza del sangue, ed è indicata per tutti i casi di debolezza del sangue